

I due fratelli uguali ma diversi

In un'epoca remota, vicino all'attuale Cogne, si stava procedendo alla costruzione di un magnifico ponte acquedotto: il Pont d'Aël. Il ponte era costituito da tre livelli: la parte superiore era scoperta e fungeva da acquedotto, la parte a metà era coperta e permetteva il passaggio di persone e animali attraverso un lungo pavimento in legno e nella parte più in basso c'erano delle camere vuote che servivano per rinforzare la struttura.

I due fratelli Caio Avilio e Caio Amavino Patavino erano impegnati nella sua costruzione e un giorno mentre si lavavano nelle acque del Grand Eyvia, dopo una giornata di duro lavoro, videro nelle acque del torrente, incastrata tra due massi, una cesta con due gemelli all'interno.

Presero i due bambini con loro e li crebbero come se fossero i loro figli. Mentre Arduen era solare e amichevole con tutti, Baldrem era introverso e taciturno. Crescendo i bambini si appassionarono alla magia. Arduen girò il mondo con i maghi bianchi più potenti e imparò a parlare agli animali mentre Baldrem si chiuse in una caverna e imparò la magia nera e come entrare nella mente delle persone grazie al potente Rasputin. Dopo anni di duro lavoro Caio Avilio e Caio Amavino Patavino finirono il ponte aggiungendo sopra l'arco una placca che riportava le informazioni di chi l'aveva costruito, in realtà, era un messaggio segreto decifrabile solo da Caio Avilio, Caio Amavino Patavino, Arduen e Baldrem.

I due costruttori per anni non ebbero più notizie dei loro ragazzi adottati. Un giorno Caio Avilio e Caio Amavino Patavino trovarono un uovo di drago e un talismano e, per paura che potessero finire nelle mani sbagliate, non dissero a nessuno dove gli avevano nascosti.

Quando Caio Avilio e Caio Amavino Patavino morirono lasciarono un testamento ai loro figli in cui indicavano la presenza di un tesoro nella speranza di riunire i due fratelli. Una volta che si ritrovarono rimasero sbalorditi di come erano uguali di aspetto ma diversi nell'animo. Tuttavia, si potevano notare qualche differenza: Baldrem visto che aveva passato anni nella caverna era diventato bianco come la luna, aveva i capelli neri e i suoi occhi si erano ristretti come quelli di un serpente perché non vedeva da tempo la luce. Arduen aveva i capelli chiari e milioni di cicatrici che si era creato durante tutti gli anni di allenamento. Insieme i due fratelli trovarono il legame di un tempo e iniziarono la lunga ricerca del tesoro nascosto. Non sapendo dove cercare iniziarono dalle acque del Grand Eyvia e nei boschi attorno al ponte sotto ogni sasso e sopra ogni albero. Dopo qualche mese di inutili ricerche i due ragazzi si trovarono stremati sul ponte e si sedettero a pensare.

Ardwen vide il riflesso di un raggio di sole sull'acqua del torrente che colpiva una pietra rivelando una scritta misteriosa. Loro la capirono subito decifrandola con un alfabeto segreto che avevano appreso da piccoli; rivelava il luogo del tesoro: una stanza nella parte più bassa del ponte raggiungibile solo attraverso una botola segreta che si apriva sul camminamento in legno. Una volta scoperta l'apertura i ragazzi entrarono nella stanza attraverso una porta chiusa da una grossa chiave nera. Baldrem sfilò la chiave dalla serratura e se la mise in tasca senza che Ardwen se ne accorgesse. I due ragazzi quando furono entrati notarono subito due bauli con i loro nomi. Ardwen aprì il suo e dentro trovò un oggetto simile ad un uovo ma dieci volte più grande e di colore blu macchiato nero: era l'uovo di drago che avevano nascosto Caio Avilio e Caio Amavino Patavino. Mentre Baldrem aprì il suo e all'interno trovò un amuleto magico di cui non sapeva il potere. Baldrem però era geloso perché reputava che il regalo di suo fratello fosse maggiore del suo e allora con uno scatto rubò l'uovo, lanciò un incantesimo confondente e chiuse suo fratello a chiave nella stanza. Ardwen dopo un po' si svegliò e si ritrovò da solo nella stanza senza capirne il perché, quindi cercò un modo per uscire. Lanciò un incantesimo di rivelazione e trovò un passaggio nascosto nel soffitto, dopo che fu uscito vide suo

fratello che scivolava velocemente sulla parte superiore del ponte con i tesori. Lo raggiunse e iniziò una tremenda battaglia. Vinse Baldrem perché era più potente di Ardwen, lo lasciò sanguinante e con un braccio quasi staccato, gli buttò addosso l'amuleto pensando che non servisse a niente e se ne andò ridendo. Il corpo del fratello sconfitto galleggiò lungo le acque del condotto fino ad Aymavilles dove i contadini lo curarono con unguenti a base di erbe. Ardwen ci mise tanti mesi a guarire sapendo che la ferita al braccio se la sarebbe portata per il resto della vita ma la cosa più dolorosa era il fatto che era stato proprio suo fratello ad avergli causato la ferita. In quel lungo periodo di guarigione ne approfittò per allenarsi di più e leggere tanti saggi su come far funzionare l'amuleto. Dopo notti di studio capì che l'amuleto serviva ad invocare un esercito di morti non morti e scoprì anche che ogni volta che lo si usava consumava anni di vita. Nello stesso periodo Baldrem fece crescere il drago che diventò grande e maestoso, era blu con scaglie nere, aveva artigli affilati e viola e in più sputava fuoco dalla bocca. Baldrem passò anni a rubare ai contadini della valle d'Aosta diventando ricco e potente. Un giorno Ardwen avvistò Baldrem sul ponte che stava facendo bere il suo drago e decise di affrontarlo. Si vedeva fuoco uscire dalla bocca del drago e un esercito di morti non morti galleggiare a mezz'aria contro il drago. La battaglia continuò fino a quando l'esercito uccise il drago che precipitò nel Grand Eyvia sgretolando il bordo est del ponte. Di Baldrem non si trovò più traccia, qualcuno pensa che il suo corpo fu portato via dall'acqua mentre altri pensano che sia sopravvissuto grazie alle arti oscure e che stia cercando un altro uovo di drago in tutta la valle per tornare a vendicarsi del fratello. Ardwen decise di liberare l'esercito distruggendo l'amuleto, in seguito si sposò e anche lui ebbe due figli...gemelli.